

# Natale 44

(2008)

di Andrea Sigona

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/natale-44>

Mentre la luna  
se ne andava a passeggio...  
(E il vento gridava  
in periferia)  
In questa Milano  
troppo diversa  
All'orizzonte  
della democrazia  
Due cuori  
che il destino ha incrociato  
Purtroppo distanti  
come un tramonto  
Natale vicino del '44  
La storia alle porte  
di un sogno interrotto  
Lei fa la sarta  
per farsi due soldi  
E lui il fornaio  
(la vita più dura)  
Le mani increspate  
da sale e farina  
Torna al mattino  
lei rincasa la sera  
E fu proprio un caso  
che verso il ritorno  
Per un solo secondo  
la vide passare  
Lei gli sorrise  
ma poi scappò via  
Come fa a volte l'ago  
sotto il ditale  
Ma lei non scordò  
mai più quello sguardo  
Anzi proprio a quell'ora  
li volle tornare  
Perché a volte i pensieri  
sono come le ombre  
Ti seguono ovunque  
senza lasciarti stare

E fu così  
che da piccoli sguardi  
Che come gli accordi  
ci si fanno canzoni  
Li metti lì insieme  
per qualche minuto  
Poi li ritrovi  
a mescolare emozioni  
"Che sia maledetta  
questa guerra infinita  
Che prima o poi  
dovrà pure finire  
Neanche il tempo  
di fare l'amore  
Che mi tocca  
cuore mio ripartire"  
E da quel giorno  
solo il silenzio  
E qualche messaggio  
portato dal fronte  
E un berretto  
rubato dal vento  
Per ricamarci  
intorno la notte...  
Mentre la luna  
se ne andava a passeggio...  
E Milano ...in un angolo  
di periferia  
Due cuori che  
il destino ha incrociato  
Proprio sull'orlo  
della democrazia  
"Se ne andranno  
queste bestie fasciste  
Basta solo volerlo  
oltre queste parole"  
E' come negli incubi p  
iù brutti di notte  
Basta risvegliarsi...  
e se andranno con il primo sole

## Informazioni

Questa canzone inserita nell'album "Passaggi" autoprodotta nel 2008 ha visto la collaborazione dei fratelli Severini "The Gang". E' la storia di un fornaio e di una sarta casualmente incontrati in una Milano diversa, quella del 1944.